

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLA SUD MILANO

Rep. n. 3/2024

Fascicolo: 10.4\2023\124

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Colturano, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 24/10/2023. (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 21 febbraio 2024, alle ore 14.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze.

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Daniele Del Ben

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

- | | |
|---------------------------------------|------------------|
| 1. Colombo Linda (Vice Presidente) | 7. Bottero Fabio |
| 2. Pantaleo Rosario (Vice Presidente) | 8. Branca Paolo |
| 3. Aquilani Renato | 9. Lembo Enrico |
| 4. Bettinelli Sara | 10. Segala Marco |
| 5. Bonfadini Laura | 11. Festa Paolo |
| 6. Bossi Francesco ASSENTE | |

Presiede il Presidente Daniele Del Ben, assistito dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro. E' assente il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Rino Pruiti. E' altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che all'art. 37 comma 2 dispone che "la Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

RICHIAMATO altresì il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 10 del 18/01/2024 di autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2024 e fino all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Colturano, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 24/10/2023. (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, ai sensi dell'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 e ss.mm.ii.

Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

La legge istitutiva 24/1990 è confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi". In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto quale elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. **L'articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.**

Il territorio compreso nel perimetro del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico, tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".

* * *

Il Comune di Colturano è dotato di un Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), approvato in via definitiva con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 13/07/2013 e divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (Burl) in data 19/02/2014. L'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano ha espresso sullo strumento urbanistico comunale, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21/2013 del 29/05/2013, il proprio parere di competenza, di cui all'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86.

In data 13/07/2022, con deliberazione di Giunta Comunale n. 57, l'Amministrazione di Colturano ha dato avvio al procedimento di Variante generale allo strumento urbanistico vigente e al relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) anche al fine di recepire i disposti della l.r. n. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", con l'individuazione delle Autorità Competente, Procedente e gli Enti competenti in materia ambientale tra cui il Parco Agricolo Sud Milano.

Successivamente in data 07/11/2023, con propria nota Prot. gen. n. 0172212, l'Amministrazione comunale di Colturano ha comunicato agli uffici dell'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano l'avvenuta adozione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio vigente, richiedendo il parere di cui all'art. 21 della l.r. 86/1983 sopra richiamato e trasmettendo la relativa documentazione. L'articolo 21, comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 dispone, infatti, che l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli Enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti.

Di seguito si elencano gli atti che costituiscono la variante urbanistica, messi a disposizione dal Comune di Colturano e valutati nell'ambito del presente parere:

Documento di Piano

- Relazione generale - vol.1 | Quadro Conoscitivo
- Tav. QC.01_ Infrastrutture e mobilità (scala 1:15.000)

- Tav. QC.02_Reti ecologiche (scala 1:15.000)
- Tav. QC.03_Ambiente e paesaggio (scala 1:15.000)
- Tav. QC.04_Uso del suolo (scala 1:5.000)
- Tav. QC.05_Aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti (scala 1:5.000)
- Tav. QC.06_Stato di attuazione del PGT vigente (scala 1:5.000)
- Progetto di Piano
- Relazione generale – vol. 2 | Progetto di Piano
- Norme di Attuazione - Schede degli Ambiti di Trasformazione e di Rinnovo Urbano
- DP.01 – Strategie di Piano (scala 1:5.000)
- DP.02 – Carta del paesaggio (scala 1:5.000)
- DP.03 – Carta della sensibilità paesistica (scala 1:5.000)

Piano dei Servizi

- Norme di Attuazione
- Tav. PS.01 - Aree e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale (scala 1:5.000)
- Tav. PS.02 - Rete Ecologica Comunale (scala 1:5.000)

Piano delle Regole

- Norme di Attuazione
- Tav. PR 01 - Classificazione del Tessuto Urbano Consolidato e degli ambiti destinati all'agricoltura (scala 1:5.000)
- Tav. PR 02a, b - Classificazione del Tessuto Urbano Consolidato e degli ambiti destinati all'agricoltura (scala 1:2.000)
- Tav. PR.03 – Classificazione degli edifici nei NAF e nei Nuclei di origine rurale (scala 1:1.000)
- Tav. PR.04a – Carta del consumo di suolo (scala 1:5.000)
- Tav. PR.04.b – Carta della qualità dei suoli liberi (scala 1:5.000)
- Tav. PR.05 – Vincoli e tutele (scala 1:5.000)

1. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI TERRITORI DEL COMUNE DI COLTURANO

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 03/08/2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in "territori" che, nel Comune di Colturano, comprende unicamente i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) destinati, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l'alto livello di produttività, all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

All'articolazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, il P.T.C. del Parco sovrappone *ambiti* di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, di fruizione, ed *elementi puntuali* di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, così articolati:

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	Cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE GENERALE AL P.G.T. VIGENTE DEL COMUNE DI COLTURANO

La Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente del Comune di Colturano, oggetto del presente parere, interessa tutti gli atti dello strumento urbanistico: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole ed è basata su una serie di **obiettivi e progetti strategici**, fra loro sinergici, perseguiti dall'Amministrazione comunale, delineati già in sede di procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e di seguito richiamati:

- "**Consolidare i nuclei**" che strutturano il Comune di Colturano per completare lo sviluppo del tessuto urbano e innescare processi di rigenerazione, attraverso la conferma degli Ambiti di Rinnovo Urbano (ARU), seppur con modalità attuative rivisitate e l'adozione di regole incentivanti, con particolare riferimento al centro storico. La seconda linea di intervento è basata sul completamento del tessuto urbano consolidato, attraverso l'individuazione di Ambiti di Trasformazione e la conclusione delle trasformazioni in corso;

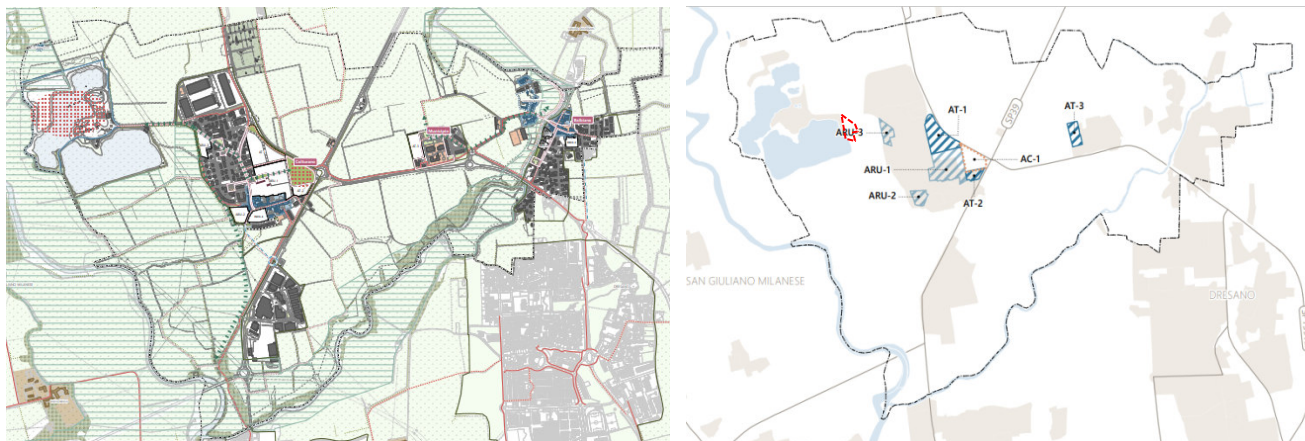
- **“Strutturare la città pubblica”** per individuare e incrementare la qualità dei sistemi della vita collettiva; il Piano individua tre sistemi portanti della città pubblica, uno per ogni nucleo comunale (Colturano, Municipio, Balbiano), sui quali indirizzare le priorità di intervento, incrementando la qualità dei luoghi, l’accessibilità e l’offerta delle strutture esistenti, favorendone la multifunzionalità, con l’obiettivo di fornire una maggiore riconoscibilità e fruibilità degli spazi collettivi.

- **“Aprirsi al territorio”** la terza progettualità del Piano riguarda il sistema paesaggistico- ambientale ed è orientata a potenziare le relazioni fra i nuclei urbani e il contesto territoriale più ampio, valorizzandone gli elementi di qualità esistenti ed incrementando la dotazione di ambienti naturali. L’elemento cardine della strategia è il completamento della rete ciclopedonale, come strumento di relazione fra il tessuto consolidato e gli spazi aperti, in un’ottica di fruizione.

La Variante intende, inoltre, semplificare il sistema delle regole di governo della città adottando norme più semplici orientate ad agevolare le trasformazioni, ponendo attenzione ai valori del territorio, alla sostenibilità ambientale delle trasformazioni stesse, introducendo un adeguato equilibrio fra forme di incentivazione e compensazioni.

* * *

Il nuovo **Documento di Piano** definisce obiettivi, strategie e azioni delle politiche urbanistiche comunali tenendo conto dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e di settore vigenti e individuando, nell’elaborato cartografico **“DP.01 - Strategie di Piano”**, gli Ambiti di Trasformazione disciplinati dalle norme di Attuazione e dalle relative Schede allegate, che definiscono i parametri urbanistico-edilizi per le trasformazioni, gli schemi di assetto e gli indirizzi e prescrizioni progettuali, ai fini dell’attuazione mediante pianificazione attuativa o strumenti di programmazione negoziata.



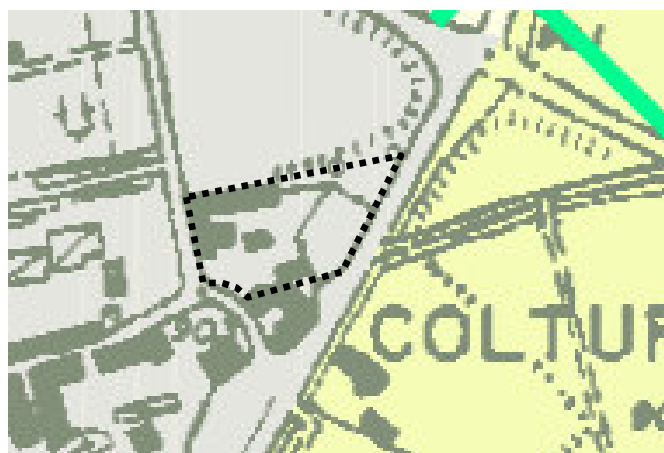
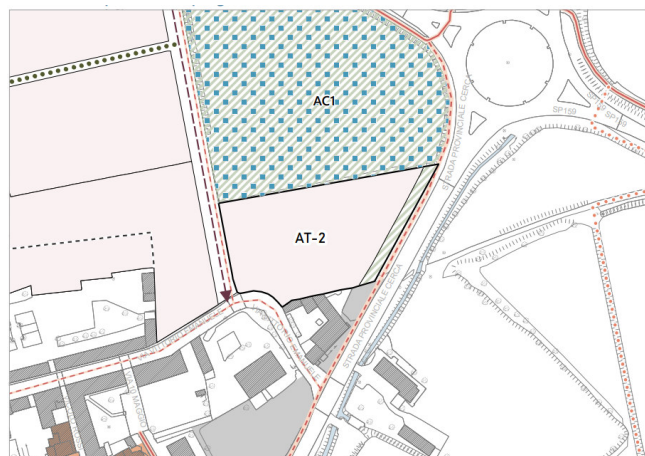
La Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente del Comune di Colturano prevede una complessiva rivisitazione della perimetrazione delle aree di trasformazione non attuate, ridefinendole con l’obiettivo di agevolarne l’attuazione, mantenendo la cornice di un disegno urbano unitario e la coerenza con gli orientamenti delle politiche regionali sulla riduzione del consumo di suolo ed incentivazione alla rigenerazione urbana.

In particolare, sono previsti Ambiti di Trasformazione – AT (AT1, AT2, AT3, AT4) e Ambiti di Rinnovo Urbano – ARU (ARU1, ARU2, ARU3) **tutti posti esternamente ai territori del Parco Agricolo Sud Milano** e di seguito brevemente descritti.

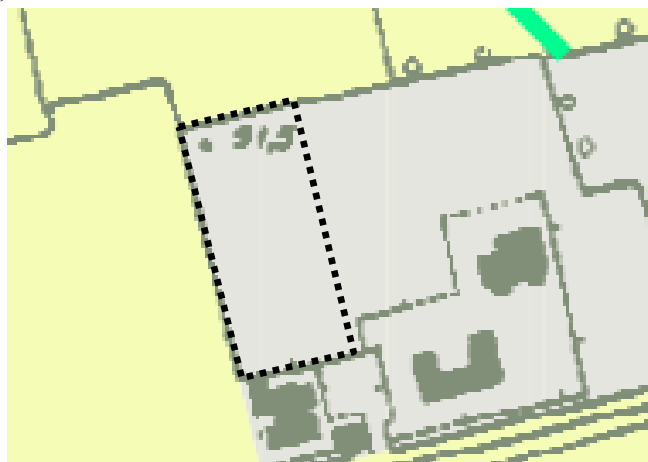
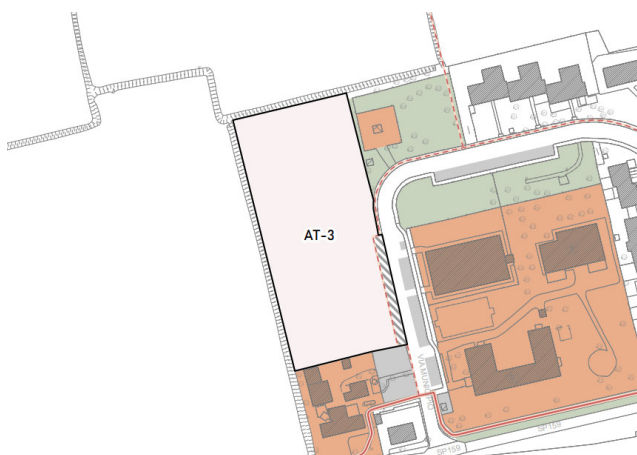
- **AT-1 “SP-159”**: l’Ambito di Trasformazione, avente una Superficie territoriale (ST) di 24.660 mq, interessa un’area libera compresa fra la SP 159 **“Sordio – Bettola”**, l’edificato residenziale di via Vittorio Emanuele e l’ARU-1.B. L’ambito è finalizzato all’attuazione delle previsioni urbanistiche precedentemente vigenti (PAV1-T1), attraverso una rimodulazione dello stesso con previsione di realizzazione di funzioni residenziali. L’intervento prevede la realizzazione e la cessione di una fascia verde lungo la SP 159 **“Sordio – Bettola”**, la realizzazione e la cessione delle aree dedicate alla viabilità di connessione fra via Vittorio Emanuele e il prolungamento di via Pietro Nenni oltre che l’adeguamento viabilistico del nodo fra via Vittorio Emanuele e la SP 159 **“Sordio – Bettola”** tramite la realizzazione dell’apposita rotonda, che pare essere ricompresa parzialmente nei territori del Parco regionale.



- **AT-2 "SP-39"**: l'ambito di trasformazione, avente una Superficie territoriale (ST) di 5.330 mq, interessa un'area libera che si attesta sulla SP 39 "Cerca" ed è finalizzato all'attuazione delle previsioni urbanistiche precedentemente vigenti (PAV1-T1), attraverso una rimodulazione dello stesso, con previsione di realizzazione di una Media Struttura di Vendita alimentare. L'intervento prevede la realizzazione e la cessione di una fascia verde lungo la SP 39 "Cerca", oltre che la realizzazione del tratto di pista ciclabile che dalla rotatoria di intersezione con la SP 159 "Sordio – Bettola" si aggancia all'ARU-1 in corrispondenza di via Vittorio Emanuele.



- **AT-3 "Municipio"**: l'ambito di trasformazione, avente una Superficie territoriale (ST) di 8.440 mq, è situato nella frazione di Municipio ed è finalizzato alla realizzazione di un insediamento residenziale di completamento del tessuto esistente e in parte destinato ad edilizia convenzionata. L'intervento prevede la realizzazione e la cessione di un'area per la sosta in via Verdi e la realizzazione, sulla stessa via, di un tratto di ciclabile.

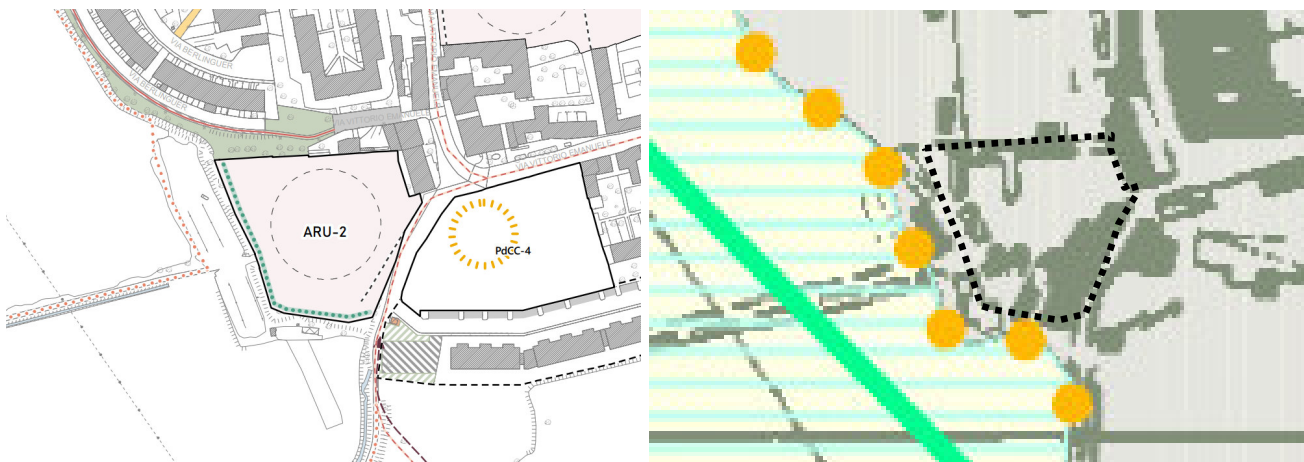


- **ARU-1 "Corte Grande"**: l'ambito, avente una Superficie territoriale (ST) di 34.460 mq, è costituito da due sub-ambiti distinti "ARU-1.A" che ricomprende la Corte del Podere Grande e la parte dismessa della Cascina Guzzelloni e "ARU-1.B" caratterizzato dalla presenza di alcuni volumi accessori in stato di abbandono. Obiettivo dell'Ambito di Rinnovamento Urbano è il recupero della Corte Grande mediante l'insediamento di funzioni a carattere prevalentemente residenziale. Il progetto prevede la realizzazione e la cessione delle aree dedicate alla viabilità di connessione fra via Vittorio Emanuele e il prolungamento di via Pietro Nenni previsti nell'AT-2. E' prevista anche la

cessione di un'area finalizzata all'ampliamento del Parco delle Robinie e di una fascia per la realizzazione di un percorso pedonale e di continuità ecologica fra il Parco delle Robinie e l'area boscata prevista in attuazione dell'Ambito di Compensazione AC-1.



- **ARU-2 "C.na Locatelli"**: l'ambito interessa un nucleo di origine rurale ancora attivo, in parte già recuperato ad uso residenziale; ha una Superficie territoriale (ST) di 6.830 mq ed è finalizzato a consentire il recupero delle volumetrie esistenti, a fini abitativi, una volta cessata l'attività agricola. E' prevista la realizzazione del tratto ciclabile in affaccio su via Vittorio Emanuele.



- **ARU-3 "Via Colombara"**: l'ambito, avente una Superficie territoriale (ST) di 7.510 mq, interessa un complesso di edifici a destinazione produttivo-artigianale risalente agli anni '70 attorno al quale si è addensato il tessuto residenziale nella sua configurazione attuale. Per l'ambito è previsto l'insediamento di funzioni residenziali. Sono previsti, inoltre, la realizzazione e cessione di una fascia verde attrezzata con pista ciclabile, la realizzazione e cessione di un'area per la sosta in via Gramsci, oltre che la realizzazione di un tratto ciclabile lungo via Colombara.



Per gli ambiti posti a margine o in vicinanza del Parco Agricolo Sud Milano in linea generale si raccomanda di migliorare la qualificazione ambientale degli stessi prevedendo, lungo il loro confine, l'inserimento di fasce di vegetazione finalizzate a qualificare il rapporto tra i nuovi insediamenti e i territori agricoli tutelati del

Parco regionale, in modo che gli stessi si configurino anche quali ambiti di ricomposizione dei margini urbani. Gli interventi ambientali dovranno essere costituiti da specie arboreo-arbustive autoctone di cui all'Allegato 1 della Disposizione Dirigenziale del Parco Agricolo Sud Milano, R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010.

Nell'ambito della definizione della Rete Ecologica Comunale (REC) – proposta sulla base degli assetti delineati nell'ambito delle reti ecologiche di scala regionale (RER) e metropolitana (REM) – il nuovo Piano urbanistico individua “*Zone di riqualificazione ecologica*” che si prestano ad azioni volte ad incrementare la naturalità dei luoghi. In particolare, sono previste due aree da destinare ad azioni di rinaturalizzazione: la prima, interna al Parco regionale e corrispondente all'ambito della Cava Colombara (oggetto di recupero previsto dal Piano Cave 2019-2029), la seconda, esterna al Parco Agricolo Sud Milano e corrispondente alla zona “*AC-1*” che fungerà da filtro naturale tra il territorio urbanizzato e la campagna, ridisegnando il margine urbano.

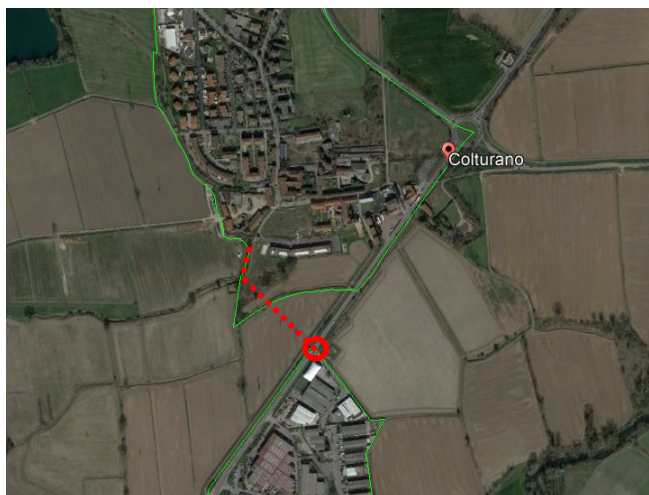
Il Progetto di recupero della “Cava di recupero RG16” dovrà essere verificato dall'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano nell'ambito di uno specifico parere e dovrà prevedere interventi ambientali da realizzare utilizzando le specie autoctone del Parco Agricolo Sud Milano.

* * *

Nel Piano dei Servizi vengono individuati gli obiettivi che l'Amministrazione definisce come prioritari per il potenziamento e la riqualificazione della città pubblica. La dotazione di servizi derivante dalle trasformazioni strategiche del Documento di Piano orienta il disegno del Piano dei Servizi, che riconosce i tre Sistemi portanti della città pubblica soprarichiamati, ovvero quegli ambiti che dovranno essere privilegiati nell'impiego delle risorse pubbliche.

La strategia sulla città pubblica si basa anche su due nuovi tracciati viabilistici, entrambi finalizzati a ridurre il traffico di attraversamento del centro abitato: il primo di connessione fra la SP 39 “*Cerca*”, in corrispondenza dell'intersezione con via delle Industrie (da risolvere tramite rotatoria) e via Vittorio Emanuele; il secondo, che interessa il Comune adiacente di Dresano e riguarda il collegamento tra la SP 159 “*Sordio – Bettola*” e via Madre Teresa di Calcutta, non oggetto del presente parere.

Il nuovo tratto di viabilità di connessione fra la SP 39 “Cerca” e via Vittorio Emanuele e parte della nuova rotatoria in corrispondenza della stessa strada provinciale sono previsti a livello strategico e conformativo e interessano direttamente i “territori agricoli di cintura metropolitana” (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano che, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione del Parco. I territori richiamati, in questo ambito, sono qualificati anche dalla presenza di una “Zona di tutela e valorizzazione paesistica” (art. 34, n.t.a. P.T.C.) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio.



La previsione della nuova viabilità, oltre ad interferire direttamente con i territori del Parco Agricolo Sud Milano in termini di consumo di suolo produttivo, determina la frammentazione del comparto agricolo interessato dall'opera infrastrutturale – ritenuto dallo stesso Piano delle Regole con “*qualità agricola dei suoli alta*” così come indicato alla Tav. PR.04b – oltre che la marginalizzazione e l'interclusione di un'area qualificata del Parco regionale avente una superficie di circa 10.000 mq e posta tra il tessuto urbano di Colturano e la SP 39 “*Cerca*”.

Nei “*Territori agricoli di cintura metropolitana*” (art. 25. N.t.a. P.T.C.) richiamati devono essere, invece,

conservate nella loro integrità e compattezza le aree agricole, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando quindi che interventi per nuove infrastrutture, comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole.

Inoltre, in assenza di documentate motivazioni che giustifichino l'inserimento dell'opera infrastrutturale prevista – per altro non inserita nel quadro di una programmazione sovraordinata e condivisa – ed in considerazione del notevole impatto paesistico-ambientale determinato dall'intervento, se ne richiede lo stralcio. Al fine della conformità della Variante generale la previsione infrastrutturale dovrà essere pertanto esclusa da tutti gli atti della stessa Variante urbanistica, sia a livello strategico, sia a livello conformativo in modo da garantire la conservazione dell'attività agricola in essere.

La previsione della nuova rotatoria sulla SP 39 “Cerca”, in corrispondenza dell'intersezione con via delle Industrie – fatte salve le verifiche con l'Ente gestore della strada provinciale – è ritenuta ammissibile; l'intervento dovrà, tuttavia, garantire la continuità e l'efficienza della rete idrica, conservandone i caratteri di naturalità presenti e ricorrendo ad opere idrauliche artificiali solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico, nonché prevedere opere di inserimento paesaggistico-ambientale utilizzando le specie arboreo-arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, elencate all'Allegato 1 della Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010.

Il progetto dovrà essere verificato, successivamente, in sede di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 80 della l.r. 12/2005.

Per quanto riguarda la mobilità dolce, la variante prevede lo sviluppo della rete ciclabile riconoscendo due dorsali ciclabili portanti di cui si prevede il completamento: la prima lungo la SP159 “Sordio – Bettola”; la seconda che si dirama dalla precedente lungo la SP 39 “Cerca”. E' previsto, inoltre, lo sviluppo della rete locale di distribuzione e dei percorsi campestri. Il nuovo Piano prevede la realizzazione di 6,5 km di nuovi tracciati ciclopedonali a cui si aggiungono altri 5,1 km di strade vicinali, per un totale complessivo di 16,6 km.

Lo stesso Parco Agricolo Sud Milano ha tra i propri obiettivi istitutivi la promozione della fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente e del territorio agricolo da parte dei cittadini; si ritiene, pertanto, che la messa in rete del sistema ciclabile sia ammissibile anche nei territori tutelati a condizione che sia conservata e valorizzata l'attività agricola nell'eventuale comparto interessato, così come il paesaggio agrario circostante e che siano previste opere di inserimento ambientale lungo i tracciati, al fine di contribuire all'incremento della naturalità e biodiversità dei luoghi.

All'interno del Parco regionale, gli interventi dovranno limitarsi, pertanto, alla creazione di percorsi che rispettino le caratteristiche locali dei sentieri poderali esistenti, senza comportare l'asfaltatura e la rettifica dei tracciati e garantendo la continuità e l'efficienza della rete idrica eventualmente interferita. Laddove possibile, dovrà essere previsto l'inserimento di vegetazione arboreo-arbustiva autoctona del Parco a equipaggiamento dei tracciati, sia con funzione di ombreggiamento che di valorizzazione paesaggistica delle aree agricole interessate dall'intervento.

Lungo la SP 159 “Sordio – Bettola” in corrispondenza della via Vittorio Emanuele, nell'ambito dell'attuazione dell'Ambito di Trasformazione AT-1 è previsto, come già anticipato, l'inserimento di un'ulteriore rotatoria in adeguamento all'intersezione esistente che sembra interferire solo parzialmente con i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano e che è pertanto ritenuta ammissibile.

Laddove il progetto interferisca direttamente con i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano lo stesso dovrà essere assoggettato ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e dell'art. 80 della l.r. 12/2005.

*Esaminati gli elaborati che costituiscono la Variante generale al P.G.T. vigente del Comune di Colturano, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 24/10/2023, in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nonché alle finalità del Parco regionale in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, si propone di esprimere **parere di conformità**, al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 86/1983, **condizionato al recepimento delle seguenti modifiche e integrazioni:***

DOCUMENTO DI PIANO	
“Norme di Attuazione, Schede degli Ambiti di Trasformazione	Al Capo I – Disposizioni generali, includere un articolo di “ <i>Raccordo normativo di coordinamento con il Parco Agricolo Sud Milano</i> ” rinviando la disciplina degli interventi alla d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 di “ <i>Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)</i> ” ed evidenziando la prevalenza dei contenuti dello strumento

<p>e di Rinnovamento Urbano</p>	<p>sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che <i>“le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”</i>, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;</p> <p>Precisare che gli interventi e le destinazioni d’uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall’articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale;</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato all’<i>“Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie”</i>, ai sensi dell’art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;</p> <p>Al Capo I – Disposizioni generali, Art. 3 - Perequazione urbanistica, compensazione e incentivazione: principi generali integrare precisando che nei territori agricoli ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano non possono trovare applicazione meccanismi perequativi;</p>
PIANO DEI SERVIZI	
<p>“Norme di Attuazione”</p>	<p>Al Titolo I – Disposizioni e principi generali, Capo II – Principi generali, includere un articolo di “Raccordo normativo di coordinamento con il Parco Agricolo Sud Milano” rinviano la disciplina degli interventi alla d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 di <i>“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”</i> ed evidenziando la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che <i>“le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”</i>, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;</p> <p>Precisare che gli interventi e le destinazioni d’uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall’articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato all’<i>“Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie”</i>, ai sensi dell’art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;</p> <p>Al Titolo II – Disciplina dei servizi, Capo I – Sistema dei servizi, Art. 8 “Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale” integrare precisando che all’interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli indici e parametri indicati assumono carattere orientativo e di indirizzo e andranno verificati preliminarmente con l’Ente gestore del Parco;</p> <p>Al Titolo II – Disciplina dei servizi, Capo I – Sistema dei servizi, Art. 9 “Localizzazione di nuovi servizi” e Art. 12 “Aree per attrezzature e impianti tecnologici” integrare precisando che all’interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano può essere prevista la collocazione di attrezzature, servizi e impianti tecnologici avendo preventivamente verificato le relative condizioni di ammissibilità ai sensi dell’art. 5 concernente gli standard urbanistici e di compatibilità ambientale secondo le procedure di cui all’art. 14 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco;</p> <p>Al Titolo II – Disciplina dei servizi, Capo II – Discipline specifiche, Art. 10 “Aree destinate ad infrastrutture della mobilità” integrare precisando che, all’interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, non possono essere realizzati nuovi distributori di carburante e impianti di autolavaggio. Gli impianti esistenti potranno essere esclusivamente riqualificati in accordo con l’Ente gestore del Parco;</p> <p>Al Titolo II – Disciplina dei servizi, Capo II – Discipline specifiche, Art. 13 “Attrezzature cimiteriali e relative fasce di rispetto” integrare precisando che, l’eventuale ampliamento delle strutture cimiteriali e la realizzazione di opere complementari, quali parcheggi e spazi di manovra, sistemazioni a verde, chioschi per la vendita di fiori dovranno essere autorizzati dall’Ente gestore del Parco nell’ambito di uno specifico procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell’art. 80 della l.r. 12/2005;</p> <p>Al Titolo II – Disciplina dei servizi, Capo II – Discipline specifiche, Art. 14 “Impianti fissi per le telecomunicazioni e radiotelevisivi” integrare precisando che, l’eventuale installazione nei territori del Parco</p>

	<p>Agricolo Sud Milano di impianti per le telecomunicazioni dovrà essere preventivamente verificata dall'ente gestore del Parco rispetto alla collocazione prevista ed autorizzata in sede di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 80 della l.r. 12/2005;</p> <p>Al Titolo II – Disciplina dei servizi, CAPO IV - Disposizioni speciali, Art. 20 “Rete Ecologica Comunale” integrare precisando che nelle aree ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli interventi di inserimento ambientale mediante la messa a dimora di elementi vegetazionali arboreo-arbustivi devono essere realizzati con specie autoctone del Parco.</p>
PIANO DELLE REGOLE	
“Norme di Attuazione”	<p>Al Titolo I – Disposizioni generali, Art. 8 “Destinazioni d’uso e loro mutamenti” integrare precisando che nei “<i>Territori agricoli di cintura metropolitana</i>” (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano le trasformazioni d’uso di edifici, strutture rurali o parti di edifici sono consentite a condizione che venga verificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all’attività agricola connessa al centro aziendale presente nell’insediamento rurale o nel nucleo e che i nuovi utilizzi non determinino pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole per la conduzione del fondo.</p> <p>Gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli che, alla data di adozione del PTC, risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dei PTC e delle normative comunali vigenti, con un limite massimo di aumento del 20% della s.l.p. realizzabile «<i>una tantum</i>»;</p> <p>Al Titolo I – Disposizioni generali, Art. 9 “Perequazione e compensazione urbanistica” integrare precisando che nei territori agricoli ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano non possono trovare applicazione meccanismi perequativi;</p> <p>Al Titolo I – Disposizioni generali, Art. 13 “Documentazione minima costitutiva dei piani attuativi” integrare precisando che in relazione al “<i>Nucleo rurale di interesse paesistico</i>” (art. 38, n.t.a. P.T.C.) di Balbiano, gli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica necessitano di un preventivo piano attuativo che dovrà essere corredato da appositi studi storico-iconografici, attraverso i quali garantire la conservazione dei caratteri morfologici dell’insediamento (giacitura delle strade, continuità dei fronti, valorizzazione dei manufatti storici di rilievo, rapporti con il tessuto e l’infrastrutturazione agraria), dei caratteri tipologici (sistema delle corti, passaggi, affacci) e dei caratteri stilistici degli edifici (altezze, coperture, materiali, aperture);</p> <p>Al Titolo II – Disciplina urbanistica, Capo I - Ambiti della conservazione, Art. 16 “Nuclei di Antica Formazione (NAF) – Disciplina” e Art. 17 “Prescrizioni morfologiche per gli interventi nei Nuclei di Antica Formazione” integrare precisando che per il “<i>Nucleo rurale di interesse paesistico</i>” (art. 38, n.t.a. P.T.C.) di Balbiano vigono i contenuti prevalenti del PTC del Parco Agricolo Sud Milano pertanto le disposizioni espresse riferite alle modalità di attuazione, agli indici e parametri, nonché le prescrizioni morfologiche indicate assumono carattere orientativo e di indirizzo e andranno verificati preliminarmente con l’Ente gestore del Parco;</p> <p>Al Titolo II – Disciplina urbanistica, Capo III - Ambiti destinati all’agricoltura, integrare precisando che gli interventi e le destinazioni d’uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall’articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela laddove presenti, e che gli interventi ricompresi nel Parco, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, se previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco.</p> <p>Al Titolo II – Disciplina urbanistica, Capo III - Ambiti destinati all’agricoltura, Art. 26 “Nuclei di Origine Rurale (NOR) – Disciplina”, integrare precisando che il patrimonio edilizio rurale esistente deve essere salvaguardato nella sua consistenza e caratterizzazione complessiva e che gli interventi di conservazione o di trasformazione del patrimonio edilizio rurale o l’introduzione di nuove destinazioni d’uso – ove ammesse e a seguito della verifica della dismissione dall’attività agricola – devono essere programmati, localizzati e dimensionati evitando che il patrimonio storico risulti complessivamente snaturato rispetto alle sue funzioni originarie.</p> <p>Precisare inoltre che in relazione al “<i>Nucleo rurale di interesse paesistico</i>” (art. 38, n.t.a. P.T.C.) di Balbiano, gli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica necessitano di un preventivo piano attuativo da sottoporre al parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano e a successiva Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004;</p> <p>Al Titolo IV – Tutele speciali e sovraordinate, Art. 37 “Raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano” sostituire il testo rinviando la disciplina degli interventi alla d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 di “<i>Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)</i>” ed evidenziando la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che “<i>le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute</i>”, ai sensi dell’art. 18,</p>

	<p>comma 4 della l.r. 86/1983;</p> <p>Precisare che gli interventi e le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale;</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato alla "Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie", ai sensi dell'art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;</p>
Elaborati cartografici	<p>Alla Tavola PR.05 "Vincoli e tutele" integrare individuando conformemente al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la "Zona di protezione delle pertinenze fluviali" riferita agli ambiti vallivi del Fiume Lambro e del Colatore Addetta, in cui gli interventi sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico ed in cui sono inoltre vietati interventi di nuova edificazione, ai sensi dell'art. 33 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco; - il "Nucleo rurale di interesse paesistico" (art. 38, n.t.a. P.T.C.) di Balbiano e le "Emergenze storico-architettoniche" (art. 40, n.t.a. P.T.C.) in esso ricomprese; <p>Alla Tavola PR.01 "Classificazione del tessuto urbano consolidato e degli ambiti destinati all'agricoltura" integrare individuando conformemente al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il "Nucleo rurale di interesse paesistico" (art. 38, n.t.a. P.T.C.) di Balbiano e le "Emergenze storico-architettoniche" (art. 40, n.t.a. P.T.C.) in esso ricomprese; <p>Alle Tavole PR.02a e PR.02b "Classificazione del tessuto urbano consolidato e degli ambiti destinati all'agricoltura" integrare individuando conformemente al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il "Nucleo rurale di interesse paesistico" (art. 38, n.t.a. P.T.C.) di Balbiano e le "Emergenze storico-architettoniche" (art. 40, n.t.a. P.T.C.) in esso ricomprese; - la "Zona di protezione delle pertinenze fluviali" riferita agli ambiti vallivi del Fiume Lambro e del Colatore Addetta, in cui gli interventi sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico ed in cui sono inoltre vietati interventi di nuova edificazione, ai sensi dell'art. 33 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco; <p>Alla Tavola PR.03 "Classificazione degli edifici nei NAF e nei Nuclei di origine rurale" integrare individuando conformemente al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano il "Nucleo rurale di interesse paesistico" (art. 38, n.t.a. P.T.C.) di Balbiano e le "Emergenze storico-architettoniche" (art. 40, n.t.a. P.T.C.) in esso ricomprese.</p>
<p>- Escludere in tutti gli elaborati della Variante generale la previsione del nuovo tratto di viabilità di connessione fra la SP 39 "Cerca" e Via Vittorio Emanuele;</p> <p>- Indicare in tutti gli elaborati il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 03/08/2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le eventuali incongruenze;</p> <p>- Rendere coerenti tutti gli elaborati a livello descrittivo, cartografico e normativo a seguito delle modifiche apportate.</p>	

Data 21/02/2024

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, arch. Francesca Valentina Gobbato

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la L. 07/08/1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.*;

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.*;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.*;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;*

Vista la l.r. 13/12/2022, n. 29 *“Modifiche al Titolo I, Capo XX, Sezione I, della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi), recante la disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”;*

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio” e s.m.i.*;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”;*

Richiamato l'art. 1 comma 47 della L n. 56 del 2014, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;*

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana che all’art. 37 comma 2) dispone: *“La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud”*

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;*
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;*
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991
- gli atti di programmazione finanziaria dell’Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 21/02/2024, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 10, contrari // , astenuti 1 (Segala) , espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità** al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Colturano, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 24/10/2023, **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella relazione tecnica;
- 3) di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "*Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio*" del PIAO.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 11, contrari // , astenuti // , espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)

21/02/2024

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)

21/02/2024

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)

21/02/2024

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole ContrarioIL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Daniele Del Ben

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, li _____

IL DIRETTORE ad interim del SETTORE

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(Dott. Emilio De Vita)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)